



## **Delibera della Giunta Regionale n. 121 del 28/03/2015**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGETTO S.I.S.TE.M.A., D.G.R. N. 1740/2009 - RIMODULAZIONE IN DIMINUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SECONDO LOTTO: INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DELLE AREE VULCANICHE ATTIVE DEI CAMPI FLEGREI E ISOLA D'ISCHIA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI POL (ALLEGATI A E A1) E DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - OSSERVATORIO VESUVIANO (ALLEGATO B).

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso:**

- a) che la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013;
- b) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 09/11/2007 n. 1921 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che prevede, all'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica", l'Obiettivo Specifico 1.b "Rischi naturali", articolato nei tre Obiettivi Operativi 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali", 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" e 1.7 "Edifici pubblici sicuri";
- c) che nel testo del POR FESR 2007-2013 della Regione Campania, approvato con DGR 1921/2007 si prevede *"...la messa a sistema di un'adeguata rete di informatizzazione dei dati e monitoraggio dei fenomeni naturali a carattere calamitoso, o conseguenti il cambiamento climatico in atto, anche utilizzando in maniera intensiva tecnologie avanzate, all'interno dell'iniziativa europea GMES"* (attualmente ridenominata Copernicus), che rappresenta l'iniziativa congiunta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e della Commissione Europea, creata nel 2001 durante l'incontro di Göteborg, finalizzata a fornire capacità all'Unione Europea di agire nel settore della sicurezza del territorio e dell'ambiente tramite le rilevazioni satellitari;
- d) che nel testo del POR FESR 2007-2013 della Regione Campania, approvato con DGR 1921/2007 si sottolinea la necessità di *...approfondire le informazioni sulle principali cause di rischio geo-ambientale della Regione, al fine di migliorare la programmazione e la progettualità relativa ai necessari interventi strutturali... perseguendo ...non solo gli aspetti di difesa del suolo rappresentativi dei fenomeni idrogeologici (frane ed alluvioni), ma anche quelli relativi al complessivo assetto geodinamico della regione, valutando le interrelazioni esistenti tra fenomeni geologici di diversa natura (franosità, subsidenze, sismotettonica, vulcanismo);*
- e) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 11/01/2008 n. 26 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 Approvazione Piano Finanziario per obiettivo operativo" ha preso atto della dotazione finanziaria complessiva del P.O. allocata per ogni Obiettivo Operativo affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- f) che la Giunta Regionale, con DPGR del 07.03.2008 n. 62 ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013, assegnando, in particolare, la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.5 al Dirigente del Settore 03 (Difesa Suolo) dell'A.G.C. 15, come modificato da D.D. n.456/2013;
- g) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009 n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione POR n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- h) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 04 aprile 2012 n.166, ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
- i) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 28 settembre 2012 n.521, ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 con cui la Commissione Europea ha approvato la citata proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- j) che in data 11 dicembre 2012 è stata definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati in base all'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Cooperazione Territoriale che prevede una riduzione del

- cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per un importo di 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR;
- k) che in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
  - l) che la Giunta regionale, con DGR n. 756/2012 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
  - m) che la Commissione europea, con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, ha approvato la nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013 derivante dalla suddetta riprogrammazione, di cui la Giunta regionale ha preso atto con DGR n. 226/2013; che con DPGRC n. 224 del 31 ottobre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

**Premesso altresì:**

- a) che il POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle procedure per la selezione delle operazioni, al paragrafo 5.3.1., prevede la *procedura concertativa/negoziata che consente di realizzare progetti di rilevanza strategica, per i quali non vengono attivate procedure di selezione a bando, stabiliti attraverso Protocolli d'intesa e Accordi di Programma, nel rispetto della normativa Comunitaria e Nazionale;*
- b) che la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" intende prevenire e mitigare i rischi naturali e antropici, prevedendo interventi materiali e immateriali finalizzati alla definizione, predisposizione e attuazione della pianificazione di protezione civile e alla gestione dell'emergenza mediante il potenziamento del sistema di protezione civile regionale, provinciale e comunale, in particolare con le attività A (Potenziamento dei modelli previsionali e dei sistemi di monitoraggio, ai fini del preannuncio degli eventi pericolosi, comprese le eruzioni vulcaniche nonché rafforzamento del Centro Funzionale Multirischio del sistema regionale di protezione civile - Categoria di Spesa cod. 11) e B (Attività di studio e ricerca finalizzate all'approfondimento della valutazione del livello di pericolosità e vulnerabilità, anche vulcanica, per la predisposizione dei piani di protezione civile regionale provinciale e comunale - Categoria di Spesa cod. 53)
- c) che la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.6, ha fissato, tra gli obiettivi prioritari, la realizzazione di interventi per la prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, da attuarsi direttamente o attraverso la concessione di finanziamenti a Enti pubblici;
- d) che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, approvati dal CdS del POR Campania FESR 2007/13 del 13 marzo 2008 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n. 879/2008, stabiliscono, relativamente all'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6, che le opere da realizzare siano effettuate in aree che presentano un alto livello di rischio naturale e siano, altresì, di salvaguardia della popolazione esposta.
- e) che gli obiettivi previsti, in materia di sicurezza del territorio regionale, dalle attività a. dell'Obiettivo Operativo 1.6 che afferiscono alla Priorità "Rischi naturali", del POR Campania FESR 2007-2013, potranno essere efficacemente perseguiti mediante azioni finalizzate a dotare le Strutture regionali, sia quelle competenti in materia di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali sia altre Strutture, di risorse informative che prevedano lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie di monitoraggio satellitare, aereo e terrestre;
- f) che nel contesto dei rischi naturali la pericolosità vulcanica e sismica esistente nella regione Campania rappresenta il fattore di maggiore preoccupazione per le possibilità di generare sul

territorio estese condizioni di rischio elevato per la popolazione, per i beni e per le attività economiche esistenti, anche e soprattutto in considerazione dei notevoli livelli di esposizione e di vulnerabilità derivanti dall'elevata densità di abitanti residenti e/o operanti in zone ad elevata probabilità di catastrofe vulcanica, sismo-vulcanica e bradisismica;

- g) che, in particolare, desta particolare attenzione il monitoraggio delle condizioni di attività vulcanica e sismo vulcanica presente nell'area dei Campi Flegrei, recentemente interessata da sciame sismici, deformazione del suolo, anomalie geochimiche e termiche, capaci di generare fenomeni eruttivi e sismo-vulcanici di elevata energia in caso di ripresa di un'attività vulcanica prodotta dalla mobilitazione di masse magmatiche presenti nel sottosuolo;
- h) che con DPGRC n. 437 del 14 novembre 2013 il dirigente pro-tempore della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile è stato designato quale nuovo Responsabile degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7 del POR FESR Campania 2007-2013.

### **Considerato che:**

- a) con DGR n. 1740/2009, si è deliberato tra l'altro:
- di approvare per l'attuazione delle attività a. degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7 di cui al POR Campania FESR 2007-2013, Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali", il Progetto Intersettoriale di telerilevamento e controllo del territorio regionale denominato S.I.S.TE.M.A. (Sistema Integrato di Sorveglianza del Territorio con Metodologie Aerospaziali), per un importo totale di € 6.238.014,00;
  - di prendere atto che il primo lotto di attività sarà realizzato, in parte a titolarità regionale e in parte a regia regionale dalla Provincia di Benevento;
  - di prendere atto che le modalità di attuazione del secondo lotto, a completamento del Progetto S.I.S.TE.M.A., saranno definite successivamente, con apposito provvedimento di Giunta regionale;
  - di dare mandato al Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici di porre in essere con propri provvedimenti quanto necessario per la realizzazione del primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A. (Sistema Integrato di Sorveglianza del Territorio con Metodologie Aerospaziali), Progetto Intersettoriale di telerilevamento e controllo del territorio regionale;
  - di autorizzare l'istituzione all'interno della UPB 22.84.245 del nuovo capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.TE.M.A.", classificazione economica 2.1.220.3.10.29, nel quale far confluire le risorse destinate alla realizzazione delle attività a. degli Ob. Operativi 1.5, 1.6 e 1.7 facenti capo all'Ob. Sp. 1.b "Rischi naturali";
- b) con DD n. 228 del 21/12/2012 rettificato con DD n. 22 del 19/04/2013 AGC 15 si è disposto di ammettere a finanziamento il primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A per € 362.400,00, a valere sui fondi POR Campania FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – 1.6, affidando la realizzazione dello stesso al soggetto attuatore/beneficiario Provincia di Benevento;
- c) con D.D. n. 544 del 20.09.2013 dell'AGC 09 Settore 02 è stata impegnata in favore della Provincia di Benevento la somma di € 365.420,00 per la realizzazione di tale intervento sul capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.TE.M.A." ;
- d) con nota prot. n. 0662213 del 04/08/2010 la Provincia di Benevento ha rendicontato la spesa relativa all'intervento realizzato per un importo pari a € 309.360,00 iva compresa;
- e) in data 19/11/2013, così come previsto dalla Dgr 1740/2009, è stata inoltrata alla Giunta regionale la proposta di delibera per la programmazione delle modalità di attuazione del secondo lotto, a completamento del Progetto S.I.S.TE.M.A.;

- f) in data 08/01/2015 la Segreteria di Giunta regionale ha restituito la proposta con la disposizione di attualizzarne i contenuti;
- g) allo stato attuale, in considerazione della tempistica prevista dal POR Campania FESR 2007/2013, in conformità con l'articolo 56, paragrafo 1 del Reg. (CE) n.1083/2006, e agli Orientamenti di chiusura POR FESR 2007/2013 che prevedono come termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2015, è opportuno procedere ad una riprogrammazione degli interventi finanziati a valere sul capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.TE.M.A.", di cui alla DGR 1740/2009;

**Considerato altresì:**

- a) che il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), già con nota prot. 0448857 del 24 giugno 2013, ha espresso la volontà e la disponibilità dell'INGV a realizzare il Progetto S.I.S.TE.M.A., le cui finalità e i cui obiettivi risultano chiaramente orientati all'aumento delle capacità e possibilità di sorveglianza del territorio dai rischi di natura geologica;
- b) che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. SIV/0003011 del 21 gennaio 2014, nel rappresentare la necessità di valutare adeguate e sostenibili forme di concorso all'implementazione delle reti di monitoraggio dei vulcani campani, ha chiesto alla Regione Campania di conoscere l'iter attuativo del progetto S.I.S.TE.M.A.;
- c) che il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con nota prot. 16835 del 1 ottobre 2014, ha espresso la necessità di potenziare le reti di monitoraggio dei fenomeni vulcanici presenti nell'area dei Campi Flegrei e dell'Isola d'Ischia;
- d) che il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con nota prot. 23715 del 30 dicembre 2014, ha inviato alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, una proposta tecnica ed economica relativa al potenziamento delle reti di monitoraggio dei fenomeni vulcanici presenti nell'area dei Campi Flegrei e dell'Isola d'Ischia, che risulta coerente con l'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, in particolare con le Attività A e B.

**Rilevato:**

- a) che l'Obiettivo specifico 1b del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 prevede tra i beneficiari (art. 2 comma 4 Reg. 1083/2006) gli Enti pubblici;
- b) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è un Ente pubblico di ricerca, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381;
- c) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare dall'art 2 comma 1:
- lettera a: promuove e svolge attività di ricerca sui processi naturali del sistema Terra, attraverso il rilevamento sistematico, mediante reti e osservatori multiparametrici, di fenomeni geofisici che hanno luogo nella terra solida e in quella fluida, e mediante analisi delle osservazioni finalizzate al monitoraggio e alla modellazione dei processi naturali;
  - lettera b: ... svolge attività finalizzate... all'esplorazione di ambiti di ricerca innovativi e particolarmente critici quali il cambiamento climatico globale, la sicurezza del territorio nazionale e l'elaborazione di modelli di sviluppo coerenti con lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali;
  - lettera c: ... stipula accordi e convenzioni per la fornitura dei dati, elaborazione e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di Enti di ricerca pubblici e privati, pubbliche Amministrazioni, Enti locali e soggetti privati;

- lettera d: ... svolge, per conto dello Stato, secondo la normativa vigente, funzioni di monitoraggio di fenomeni geofisici e geochimici con particolare riguardo alla sorveglianza dell'attività sismica, vulcanica e dei maremoti nel territorio nazionale e nell'area mediterranea; coordina l'attività delle reti sismiche regionali e locali; partecipa alle reti di studio e sorveglianza europee e globali;
- d) che all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi, così come avviene in regione Campania per il distretto vulcanico dei Campi Flegrei, del Somma-Vesuvio e dell'Isola d'Ischia;
- e) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è articolato in Sezioni così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 13 comma 4, e che l'Osservatorio Vesuviano rappresenta la Sezione di Napoli presso la quale sono concentrate le reti strumentali per la sorveglianza dei vulcani della Campania (Piano triennale di attività INGV 2013-2015);
- f) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sulla base del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 n. 3593 (G.U. 19/09/2011 n.218) è Centro di Competenza nazionale per i fenomeni sismici e vulcanici e che il punto 2.6 del successivo accordo quadro 2012 – 2021 (repertorio INGV n. 1153 del 02-02-2012) tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede la possibilità di coordinamento dei programmi di attività con le Regioni, in armonia con le finalità di Protezione Civile definite al punto 2.2 dello stesso accordo quadro;
- g) che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia partecipa, insieme a Università italiane e centri di ricerca pubblici, al Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ente di ricerca no-profit finanziato tramite il Fondo Integrativo Speciale della Ricerca (FISR) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

#### **Tenuto conto che**

- a) la proposta tecnica ed economica relativa al potenziamento delle reti di monitoraggio dei fenomeni vulcanici presenti nell'area dei Campi Flegrei e dell'Isola d'Ischia, inoltrata dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con nota prot. 23715 del 30 dicembre 2014, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, presenta un quadro economico di 3.214.861 Euro iva compresa.
- b) il cronoprogramma allegato alla proposta per la realizzazione degli interventi risulta compatibile con la tempistica prevista dal POR Campania FESR 2007/2013, in conformità con l'articolo 56, paragrafo 1 del Reg. (CE) n.1083/2006, e con i tempi previsti dagli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013;

#### **Ritenuto, pertanto:**

- a) di dover dare priorità, nella programmazione strategica degli interventi finanziati a valere sul capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - *Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.T.E.M.A.*", appositamente istituito con DGR n.1740/2009, alla rilevanza del rischio vulcanico in area flegrea, tenuto conto della variazione da livello "base" a "attenzione", e della recente approvazione della delimitazione della "Zona rossa" di cui alla DGR n. 669 del 23/12/2014;
- b) di dover dare attuazione al completamento del secondo lotto *del Progetto S.I.S.T.E.M.A.*, così come previsto dalla DGR n.1740/2009, con l'approvazione dell'intervento per il "*Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico del Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione*" per un importo pari a € 3.214.861,00, come da proposta progettuale dell'INGV-OV;

- c) di dover rimodulare in diminuzione l'assegnazione già programmata, con DGR 1740/2009, per un importo di € 5.765.382,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- d) di aver riscontrato la coerenza tra la proposta dell'INGV-OV e gli obiettivi strategici del progetto S.I.S.TE.M.A. lotto II per la parte relativa al "rafforzamento del Centro Funzionale Multirischio del sistema regionale di protezione civile, attraverso lo sviluppo di specifiche attività di applicazione del telerilevamento satellitare ed aereo, ai fini di una prevenzione dei possibili danni a seguito di eventi pericolosi (frane, subsidenze, eventi sismici, eruzioni vulcaniche) e di una sostenibile previsione dei fenomeni attraverso la lettura di possibili precursori di evento, aumentando così i livelli di sicurezza delle infrastrutture e degli insediamenti abitativi maggiormente esposti";
- e) di dover considerare necessario, in coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati dall'Obiettivo 1.6 del POR FESR, stipulare accordi con Enti pubblici beneficiari dotati di particolari specializzazioni tecnico-scientifiche, capacità di gestione amministrativa di progetti complessi nonché di specifiche competenze istituzionali per la realizzazione di azioni ed interventi ad elevata priorità e specializzazione per la sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale dai rischi naturali;
- f) di prendere atto, quale schema di Piano Operativo di Lavoro, della Proposta tecnica descritta nell'**Allegato A** "Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione" e della Proposta economica descritta nell'**Allegato A1**, con relativa indicazione del tetto massimo di spesa per un importo complessivo di 3.214.861 Euro iva compresa, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.6, corredato per ogni azione da una sintesi descrittiva delle attività e delle forniture di beni e di servizi previsti, e delle principali motivazioni tecniche ed applicative sulle scelte operate;
- g) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che individua la sua Sezione territoriale di Napoli, denominata "Osservatorio Vesuviano", quale Beneficiario dell'operazione descritta nell'**Allegato B**, per la specifica specializzazione nell'utilizzo delle tecnologie aerospaziali e terrestri per la sorveglianza vulcanica e sismo-vulcanica e nella realizzazione di azioni ed interventi, ad elevata priorità, per la sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale dai fenomeni vulcanici e sismo-vulcanici;
- h) di dover demandare l'attuazione di tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione dell'intervento al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6.

**ACQUISITI:**

- a) il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, nota prot. n. 147530 del 04/03/2015;
- b) il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, nota prot. n. 5872/UDCP/GAB/Uff.III del 27/03/2015;

**DATO ATTO** di poter considerare già acquisito il parere favorevole del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura, espresso con nota PS-0122-53-00-2013, prot. n. 0694024 del 9/10/2013 su analogo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla delibera proposta in data 19/11/2013;

**VISTI:**

- a) il D.L. 29 settembre 1999, n. 381;
- b) la D.G.R. n. 1921 del 09 novembre 2007;
- c) la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
- d) la D.G.R. n. 1740 del 20 novembre 2009;

- e) la D.G.R. n. 534 del 2 luglio 2010;
- f) la D.G.R. n. 140 del 12 aprile 2011;
- g) il D.P.G.R.C. n. 437 del 14 novembre 2013;
- h) la D.G.R. n. 669 del 23 dicembre 2014;
- i) la legge regionale n. 1 del 05/01/2015

## PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

### DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di dare priorità, nella programmazione strategica degli interventi finanziati a valere sul capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - *Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.T.E.M.A.*", appositamente istituito con DGR n.1740/2009, alla rilevanza del rischio vulcanico in area flegrea, tenuto conto della variazione da livello "base" a "attenzione", e della recente approvazione della delimitazione della "Zona rossa" di cui alla DGR n. 669 del 23/12/2014;
2. di dare attuazione al completamento del secondo lotto *del Progetto S.I.S.T.E.M.A.*, così come previsto dalla DGR n.1740/2009, con l'approvazione dell'intervento per il "*Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico del Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione*" per un importo pari a € 3.214.861,00, come da proposta progettuale dell'INGV-OV;
3. di rimodulare in diminuzione l'assegnazione già programmata, con DGR 1740/2009, per un importo di € 5.765.382,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
4. di prendere atto, quale schema di Piano Operativo di Lavoro, della Proposta tecnica descritta nell'**Allegato A** "*Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione*" e della Proposta economica descritta nell'**Allegato A1**, con relativa indicazione del tetto massimo di spesa per un importo complessivo di 3.214.861 Euro iva compresa, corredato per ogni azione da una sintesi descrittiva delle attività e delle forniture di beni e di servizi previsti, e delle principali motivazioni tecniche ed applicative sulle scelte operate;
5. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che individua la sua Sezione territoriale di Napoli, denominata "Osservatorio Vesuviano", quale Beneficiario dell'operazione descritta nell'**Allegato B**, per la specifica specializzazione nell'utilizzo delle tecnologie aerospaziali e terrestri per la sorveglianza vulcanica e sismo-vulcanica e nella realizzazione di azioni ed interventi, ad elevata priorità, per la sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale dai fenomeni vulcanici e sismo-vulcanici;
6. di prevedere che l'intervento trova copertura finanziaria nel Capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - *Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.T.E.M.A.*", classificazione economica 2.1.220.3.10.29, istituito con DGR n. 1740/2009;
7. di rinviare a successivi atti monocratici del Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile la richiesta di impegno delle somme occorrenti per la realizzazione dell'intervento così come deliberate dal presente provvedimento;
8. di rinviare a successivi atti monocratici del Dirigente dell'Autorità di Gestione POR l'impegno e la liquidazione delle somme occorrenti per l'attuazione del Protocollo di Intesa e delle azioni previste nell'**Allegato A1**;
9. di allegare al presente atto lo schema di Programma Operativo di Lavoro, costituito da Parte tecnica (All. A) e Parte economica (All. A1), e lo schema di Protocollo d'Intesa (All. B), che ne rappresentano parte integrante e sostanziale;



di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, nonché al BURC per la pubblicazione.